

PIANO ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Considerata l'importanza di garantire la continuità didattica per una efficace formazione universitaria, così come i servizi essenziali a supporto degli studenti – ha stabilito che ciascuna Università e Istituzione di alta formazione artistica musicale e coreutica, possa predisporre in autonomia il piano di organizzazione della didattica e delle attività curriculari di tipo frontale (lezioni, esami di profitto, esami finali e di laurea, proclamazioni) in presenza o a distanza o in modalità mista, a seconda dell'andamento del quadro epidemiologico, non omogeneo sul territorio regionale, e nel rispetto delle normative vigenti. L'obiettivo è garantire – nei limiti del possibile – l'opportunità di seguire anche a distanza le lezioni erogate in presenza, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Nel corso della Conferenza dei Rettori sono stati anche trattati due importanti punti all'ordine del giorno, presentati dalla rappresentanza degli studenti. Il Consiglio Nazionale degli studenti Universitari ha infatti presentato la **richiesta di sottoporre a vaccinazione gli studenti universitari impegnati in attività di tirocinio in area medico-sanitaria** mentre dai rappresentanti degli studenti lombardi è stata presentata la richiesta di **includere gli studenti universitari nel circuito dei tamponi anti - Covid gratuiti**. Nel dialogo con l'Ass. Sala, il CRUL ha avanzato la richiesta che **tutti gli studenti universitari, i docenti e il personale tecnico-amministrativo vengano favoriti nella campagna vaccinale anti-Covid**.

L'Università degli Studi di Bergamo ha, inoltre, presentato al Comitato una ricerca sul tema "Radiografia degli iscritti universitari, per disciplina e regione di residenza". Il documento che si pone l'obiettivo di verificare la differente propensione ad iscriversi all'università sul territorio

nazionale, a studiare la diversa capacità delle regioni di attrarre studenti fuori sede e le eventuali propensioni disciplinari nei diversi territori – ha evidenziato come il Paese sia diviso in 4 macro aree regionali contraddistinte da elementi di forza e di debolezza.

Le regioni del Nord – tra cui ne è un esempio chiaro la Lombardia – sono caratterizzate da bassi accessi all'Università dalla popolazione residente (circa il 30% contro una media nazionale del 36%), compensati da una fortissima attrattività degli studenti provenienti da altre regioni e da una scarsa propensione degli iscritti residenti per le discipline giuridiche e per medicina. Il secondo gruppo – rappresentato dal Lazio – registra una elevata propensione a iscriversi all'Università in tutte le discipline e forte attrattività per gli studenti provenienti da altre regioni. Il terzo gruppo comprende le regioni del Sud esclusa la Campania in cui i giovani dimostrano grande propensione iscriversi all'Università, vocazione per le discipline giuridiche e per medicina e elevata propensione a studiare in Università delle regioni del Nord e del Lazio. L'ultimo gruppo, rappresentato dalla Campania, mostra un'alta propensione a frequentare l'Università, soprattutto in ambito giuridico, con una forte capacità attrattiva di giovani da altre regioni.

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO DELLE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE LOMBARDIA - CRUL II CRUL, presieduto da Remo Morzenti Pellegrini (rettore dell'Università degli studi di Bergamo), è l'organismo che riunisce i rettori di tutti gli atenei regionali in coordinamento con il sistema nazionale (CRUI). Il sistema delle università lombarde, composto da atenei statali, non statali, generalisti, monotematici, rappresenta oltre il 20% del sistema nazionale ed è uno degli assi fondamentali nella crescita economico-sociale del territorio e del Paese. Il Comitato provvede al coordinamento delle iniziative in

materia di programmazione degli accessi all'istruzione universitaria, di orientamento, di diritto allo studio, di alta formazione professionale e di formazione continua e ricorrente, di utilizzazione delle strutture universitarie, nonché al coordinamento con il sistema scolastico, con le istituzioni formative regionali, con le istanze economiche sociali del territorio. Il Comitato esprime altresì pareri sulle proposte relative alla istituzione di nuovi corsi di studio nel territorio regionale. Ne fanno parte i Rettori Franco Anelli - Università Cattolica

del Sacro cuore, Gianni Canova – Università IULM, Elio Franzini - Università degli studi di Milano, Enrico Felice Gherlone - Università San Raffaele, Giovanna Iannantuoni - Università Bicocca, Marco Montorsi - Humanitas University, Remo Morzenti Pellegrini – Università degli studi di Bergamo, Riccardo Pietrabissa - Iuss Pavia, Ferruccio Resta – Politecnico di Milano, Francesco Svelto - Università degli studi di Pavia, Angelo Tagliabue - Università dell'Insubria, Maurizio Tira - Università degli studi di Brescia, Gianmario Verona - Università Bocconi, Federico Visconti – LIUC Università Cattaneo.